

**ISTANZA DI RICHIESTA DI NOTIFICAZIONE PER PUBBLICI
PROCLAMI**

per **GETINGE ITALIA S.R.L.**, C.F. e P.IVA 03992220966, con sede legale in (20092) Cinisello Balsamo (MI), Via Gozzano, 14 (in seguito anche solo “**Getinge**”), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, Dott. Roberto Chareun, rappresentata e difesa dagli Avv.ti Antonio Debiasi (DBSNTN68L31G224I– antonio.debiasi@milano.pecavvocati.it – Fax 02.783524) ed Antonio Pavan (C.F. PVNNTN78E31L407C, p.e.c. antoniopavan@pec.ordineavvocatitrevise.it), con domicilio digitale eletto presso gli indirizzi p.e.c. sopra indicati, come da procura in atti,

- ricorrente -

**NEL RICORSO PENDENTE AVANTI AL TRIBUNALE
AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO-ROMA, SEZ. III-
QUATER, R.G. N. 15293/2022**

contro

- **MINISTERO DELLA SALUTE** (C.F. 80242250589), in persona del Ministro *pro tempore*, con sede in (00153) Roma, Lungotevere Ripa, n. 1, domiciliato *ex lege* presso l’Avvocatura Generale dello Stato in (00186) Roma, Via dei Portoghesi, 12, (C.F. 80224030587),
- **MEF - MINISTERO DELLA ECONOMIA E DELLE FINANZE** (C.F. 80415740580), in persona del Ministro *pro tempore*, con sede in (00187) Roma, Via XX Settembre, 97, domiciliato *ex lege* presso l’Avvocatura Generale dello Stato in (00186) Roma, Via dei Portoghesi, 12, (C.F. 80224030587),
- **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI** (C.F. 80188230587), in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in (00186) Roma, Palazzo Chigi, Piazza Colonna, 370, domiciliato *ex lege* presso l’Avvocatura Generale dello Stato in (00186) Roma, Via dei Portoghesi, 12, (C.F. 80224030587),
- **CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,**

LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in (00187) Roma, Via della Stamperia 8, domiciliata *ex lege* presso l'Avvocatura Generale dello Stato in (00186) Roma, Via dei Portoghesi, 12, (C.F. 80224030587),

- **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE** in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in (00187) Roma, Via della Stamperia 8, domiciliata *ex lege* presso l'Avvocatura Generale dello Stato in (00186) Roma, Via dei Portoghesi, 12, (C.F. 80224030587);

- **REGIONE BASILICATA** (C.F. 80002950766 – P.IVA 00949000764), con sede legale in (85100) Potenza (PZ), Via Vincenzo Verrastro n. 4, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;

- **REGIONE CALABRIA** (P.IVA 02205340793), con sede legale in (88100) Germaneto (CZ) c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;

- **REGIONE CAMPANIA** (C.F. 80011990639), con sede legale in (80132) Napoli (NA), Via S. Lucia N. 81, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;

- **REGIONE LAZIO** (C.F. 80143490581), con sede legale in (00147) Roma (RM), Via C. Colombo n. 212, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;

- **REGIONE LOMBARDIA** (C.F. 80050050154), con sede legale in (20124) Milano (MI), Piazza Città di Lombardia n. 1, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;

- **REGIONE AUTONOMA TRENTO-ALTO ADIGE/SUDTIROL** (C.F. 80003690221), con sede legale in (38122) Trento, Via Gazzoletti, n. 2, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;

- **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA** (C.F. 80002870923 – P.IVA 03072820925), con sede legale in (09123) Cagliari (CA), Viale Trento n. 69, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;

- **REGIONE TOSCANA** (C.F. e P.IVA 01386030488), con sede legale in (50122) Firenze (FI), Piazza Duomo n. 10, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;

- **PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO – ALTO ADIGE** (C.F. 00390090215), con sede legale in (39100) Bolzano (BZ), Piazza Silvius Magnano n. 1, in persona del Presidente della Giunta provinciale *pro tempore*;
- **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO** (C.F. 00337460224), con sede legale in (38122) Trento (TN), Piazza Dante n. 15, in persona del Presidente della Giunta provinciale *pro tempore*;
- **REGIONE DEL VENETO** (C.F. 80007580279 – P.IVA 02392630279), con sede legale in (30123) Venezia (VE), Palazzo Babi - Dorsoduro n. 3901, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;
- **REGIONE PIEMONTE** (C.F. 80087670016 – P.IVA 02843860012), con sede legale in (10122) Torino (TO), Piazza Castello n. 165, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;
- **REGIONE EMILIA-ROMAGNA** (C.F. 80062590379), con sede legale in (40127) Bologna (BO), Via A. Moro n. 52, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;
- **REGIONE ABRUZZO** (C.F. 80003170661), con sede legale in (67100) L’Aquila (AQ), Palazzo I Silone, Via L. da Vinci n. 6, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;
- **REGIONE MARCHE** (C.F. 80008630420 – P.IVA 00481070423), con sede legale in (60125) Ancona (AN), Via Gentile da Fabriano n. 9, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;
- **REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA** (C.F. 80014930327 – P.IVA 00526040324), con sede legale in (34121) Trieste (TS), Piazza Unità d’Italia n. 1, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;
- **REGIONE LIGURIA** (C.F. 00849050109), con sede legale in (16121) Genova (GE), Via Fieschi n. 15, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;
- **REGIONE MOLISE** (C.F. 00169440708), con sede legale in (86100) Campobasso (CB), Via Genova n. 11, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;
- **REGIONE PUGLIA** (C.F. 80017210727), con sede legale in (70121) Bari (BA), Lungomare N. Sauro n. 33, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;

- **REGIONE AUTONOMA VALLE D’AOSTA** (C.F. 80002270074), con sede legale in (11100) Aosta (AO), Piazza Deffeyes n. 1, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;
- **REGIONE SICILIANA** (C.F. 80012000826), con sede legale in (90129) Palermo (PA), Palazzo D’Orleans, Piazza Indipendenza n. 21, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;
- **REGIONE SICILIANA – ASSESSORATO DELL’ECONOMIA** (C.F. 80012000826), con sede legale in (90144) Palermo (PA), Via Notarbartolo, n. 17, in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- **REGIONE SICILIANA – ASSESSORATO DELLA SALUTE** (C.F. 80012000826), con sede legale in (90145) Palermo, piazza Ottavio Ziino, n. 24, in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- **REGIONE UMBRIA** (C.F. 80000130544), con sede legale in (06121) Perugia (PG), Corso Vannucci n. 96, in persona del Presidente della Giunta regionale *pro tempore*;
- **gli enti del servizio sanitario regione e nazionale, così come indicati nel ricorso introduttivo e nei ricorsi per motivi aggiunti;**

e nei confronti

- **EUROSPITAL S.p.A** (C.F. e P.IVA 00047510326), con sede legale in Trieste (TS), Via Flavia, 122, in persona del legale rappresentante *pro tempore*;

per l’annullamento dei seguenti provvedimenti impugnati

- del Decreto del Ministro della Salute, adottato di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, datato 6.7.2022 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 216 del 15.9.2022, intitolato “*Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018*”;
- degli Allegati A, B, C e D al predetto Decreto del Ministro della Salute del 6 luglio 2022, che ne costituiscono parte integrante;
- del Decreto del Ministero della Salute datato 6.10.2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 251, del 26 ottobre 2022, intitolato “*Adozione delle linee guida propedeutiche all’emanazione dei provvedimenti regionali e provinciali in tema di ripiano del superamento del tetto dei dispositivi medici per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018*”;

- dell'Accordo rep. atti n. 181/CSR del 7.11.2019 sottoscritto tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano su proposta del Ministero della Salute, in attuazione dell'art. 9-ter, D.L. 19.6.2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6.8.2015, n. 125, recante l'“*individuazione dei criteri di definizione del tetto di spesa regionale per l'acquisto di dispositivi medici e di modalità di ripiano per gli anni 2015-2016-2017-2018*”;
- della circolare del Ministero della Salute prot. n. 22413 del 29.7.2019, recante le “*indicazioni operative per l'applicazione delle disposizioni previste dall'articolo 9-ter commi 8 e 9, del decreto-legge 18 giugno 2015, n. 78*”, così come richiamata dal Decreto del Ministro della Salute, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, datato 6.7.2022;
- nonché di tutti i provvedimenti di riscossione emessi dalle singole Regioni e, per quanto occorrer possa, di tutti gli atti e i provvedimenti emessi dai vari enti del servizio sanitario regionale e nazionale, così come indicati nei ricorsi per motivi aggiunti;
- di tutti gli atti presupposti, connessi, conseguenti e consequenziali a quelli impugnati, ancorché non conosciuti;

PREMESSO CHE

1. Getinge ha adito l'Ecc. T.A.R. Lazio con ricorso tempestivamente notificato e iscritto a ruolo al n. 15293/2022, avverso il meccanismo del c.d. pay back dei dispositivi medici;
2. successivamente, venivano ritualmente notificati e depositati in atti, nell'ambito del procedimento R.G. n. 15293/2022, n. 18 ricorsi per motivi aggiunti, tramite i quali, la ricorrente impugnava i singoli provvedimenti regionali di quantificazione degli oneri di riparto posti a carico dei singoli operatori economici (tra cui Getinge);
3. considerate le peculiarità del caso di specie che vede coinvolte, quali potenziali controinteressate, tutte le società produttrici/distributrici che hanno fornito alle strutture pubbliche dispositivi medici negli anni di riferimento (2015-2018), nonché tutte le amministrazioni del SSN/SSR, la società istante formulava istanza all'Ill.mo Sig. Presidente del TAR Lazio,

sezione III-*Quater*, di autorizzazione alla notificazione per pubblici proclami del ricorso e dei suddetti ricorsi per motivi aggiunti, nonché dell'eventuale provvedimento autorizzativo ai sensi dell'art. 150 c.p.c., e dell'art. 41, c. 4, c.p.a.;

4. in accoglimento della predetta istanza, con Ordinanza n. 3524/2023, pubblicata il 13 giugno 2023, il Presidente del TAR Lazio, sezione Terza Quater, ha ordinato l'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami fissando le modalità di esecuzione della predetta integrazione del contraddittorio.

FA ISTANZA

affinché le Amministrazioni resistenti provvedano a dare solerte e piena esecuzione a quanto disposto dall'ordinanza presidenziale n. 3524/2023, del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio-Roma, Sez. III-*Quater*, pubblicata il 13.6.2023, attraverso le prescritte modalità. In particolare,

SI INVITA

in ottemperanza all'autorizzata notifica per pubblici proclami, a dare esecuzione, in conformità alla predetta Ordinanza presidenziale, mediante la pubblicazione, **entro il termine del 13 luglio 2023** (ovvero 30 giorni decorrenti dal 13 giugno 2023), di un avviso sul sito web istituzionale Ministero della Salute, nonché delle singole Regioni e Provincie Autonome evocate in giudizio dal quale risultino i seguenti elementi:

1. *“l'Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede e il numero di registro generale del ricorso”;*
2. *“il nome di parte ricorrente e l'indicazione delle Amministrazioni intimatè”;*
3. *“il testo integrale del ricorso e dei ricorsi per motivi aggiunti”;*
4. *“l'indicazione che i controinteressati sono tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquisito dispositivi medici negli anni di riferimento nonché tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento”;*
5. *“l'indicazione del numero della presente ordinanza con cui è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami”*

Quanto sopra, con l'avviso che:

- *“le Amministrazioni resistenti hanno l’obbligo di pubblicare sul proprio sito web istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, su supporto informatico, di copia del ricorso introduttivo, dei ricorsi per motivi aggiunti e del presente provvedimento - il testo integrale del ricorso, dei ricorsi per motivi aggiunti e della presente ordinanza, in calce ai quali dovrà essere inserito l’avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi)”*;
- *“le Amministrazioni resistenti:*
 - 1) *non dovranno rimuovere dal proprio sito web, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, la documentazione ivi inserita;*
 - 2) *dovranno rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi la data dell’avvenuta pubblicazione nel sito web, reperibile in un’apposita sezione denominata "atti di notifica";*
 - 3) *dovranno, inoltre, curare che sull’home page del relativo sito web venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso, i ricorsi per motivi aggiunti e la presente ordinanza, con l’integrazione dell’avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi)”*;

Si allegano, a tal fine, i seguenti documenti su supporto informatico, così come stabilito nella suddetta ordinanza:

- ricorso introduttivo del giudizio;
- primo ricorso per motivi aggiunti contro Regione Autonoma della Sardegna;
- secondo ricorso per motivi aggiunti contro Regione Toscana;
- terzo ricorso per motivi aggiunti contro Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige;
- quarto ricorso per motivi aggiunti contro Provincia Autonoma di Trento;
- quinto ricorso per motivi aggiunti contro Regione del Veneto;
- sesto ricorso per motivi aggiunti contro Regione Piemonte;
- settimo ricorso per motivi aggiunti contro Regione Emilia-Romagna;
- ottavo ricorso per motivi aggiunti contro Regione Abruzzo;
- nono ricorso per motivi aggiunti contro Regione Marche;
- decimo ricorso per motivi aggiunti contro Regione Umbria;

- undicesimo ricorso per motivi aggiunti contro Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- dodicesimo ricorso per motivi aggiunti contro Regione Liguria;
- tredicesimo ricorso per motivi aggiunti contro Regione Molise;
- quattordicesimo ricorso per motivi aggiunti contro Regione Puglia;
- quindicesimo ricorso per motivi aggiunti contro Regione Autonoma Valle D'Aosta;
- sedicesimo ricorso per motivi aggiunti contro Regione Siciliana;
- diciassettesimo ricorso per motivi aggiunti contro Regione Puglia;
- diciottesimo ricorso per motivi aggiunti contro Regione Basilicata;
- ordinanza presidenziale n. 3524/2023 del 13.6.2023.

Con osservanza,

Milano, li 5 luglio 2023

Avv. Antonio Debiasi

Avv. Antonio Pavan